

L'INTERVENTO ■ IERI MATTINA LA CONSEGNA DEL CONTRIBUTO **TEM** DA 1,4 MILIONI DI EURO

Rossate rinasce, fra sei mesi arrivano i primi ponteggi

Il recupero dell'edificio sacro immerso nelle campagne dell'Alto Lodigiano rappresenta una delle compensazioni alla nuova tangenziale

■ «Fra sei mesi i ponteggi all'oratorio di San Biagio di Rossate, nel 2016 la consegna del progetto speciale che ruota attorno alla frazione di Lavagna». L'affermazione è stata scandita ieri nell'architettura rinascimentale che si staglia in mezzo alle campagne della Muzza, accompagnata dal gesto simbolico della consegna di un assegno-manifesto da 1,4 milioni di euro destinati a togliere i secoli da queste mura ottagonali, dense di simbologia e di culto. Il sostegno economico arriva dal gruppo Tangenziali Esterne, che a meno di un chilometro dalla costruzione bramantesca, nota anche come oratorio del Crocefisso, è al lavoro con tir e cantieri. Ieri a Rossate l'ad di Tangenziali Esterne Stefano Maullu, con il direttore tecnico Luciano Minotti, ha ribadito che fra un po' sulla chiesetta saranno innalzati i cantieri. L'oratorio di San Biagio in Rossate è sostanzialmente una sorta di "mi-

niatura" di quello che Donato Bramante, architetto di corte Sforza prima di Leonardo Da Vinci, avrebbe successivamente completato in Santa Maria delle Grazie a Milano e addirittura in San Pietro a Roma.

«San Biagio è un monumento inserito in una campagna che è in se stessa storia - ha annotato ieri Luciano Minotti, direttore tecnico Te- una campagna che, possiamo ammetterlo, la tangenziale non la voleva. Ma la coesistenza con le esigenze metropolitane sarà qui risolta in un intervento storico-ambientale che non vale solo il milione e mezzo di San Biagio, ma altri 7,7 milioni di nuove piste ciclopedonali per 9,7 km totali». Il

parroco Piergiacomo Gazzola, il direttore dell'ufficio di arte sacra don Luca Anelli e l'incaricato per l'edilizia di culto Renato Sambusida hanno osservato come «le 120 parrocchie diocesane rappresentino un valore costante del Lo-

digiano, un valore che però impone sempre di spendere tanto e lavorare parecchio». Milano è a soli venti chilometri e il dibattito non ha potuto eludere il problema della divulgazione e dell'accessibilità, anche quando, pare proprio, non ci sarà più un ente provincia.

Secondo il sindaco di Comazzo Italo Vicardi «l'area della Muzza è una zona di grande valore storico e ambientale, nella quale vanno armonizzati gli interessi dei grandi investitori con il profilo locale delle comunità». Nancy Capezzerà, vicepresidente del Centro Studi Bramanteschi, nato nel 2011, già impegnato nella rassegna "Il Lodigiano e i suoi tesori", ha annotato come «l'area di Comazzo e Lavagna sia stata individuata chiaramente, già con il bando Expo 2015, come una delle porte naturali del Lodigiano». L'ex assessore si toglie un sassolino dalla scarpa quando constata che «oggi

esultano per la **Tem** forze politiche che qualche anno fa la biasimavano». Inevitabile la domanda politica anche a Stefano Maullu, amministratore del gruppo: cosa succede alla tangenziale se continuano a cadere governi? «Il contributo pubblico di 330 milioni di euro - così Maullu - è subordinato alla chiusura del finanziamento maggiore, cioè il reperimento dei fondi privati, entro il termine del 2013. Ma questa è un'opera in cui sono impegnate le maggiori imprese italiane di costruzioni e settimana scorsa abbiamo avuto una visita ai cantieri della Bei, la Banca europea degli investimenti». Francesco Paolo Chieca, presidente del Centro Studi bramanteschi, assieme ai curatori del restauro Franco Pallanza, Francesca Moroni e Francesco Mazzola, hanno annotato che «l'oratorio di San Biagio rappresenta in parte ancora qualcosa da scoprire».

R. C.

SABATO LA MANIFESTAZIONE

Sicurezza a Peschiera, una giornata dedicata a operatori e volontari

■ Uno dei temi più sentiti a Peschiera Borromeo, quello della sicurezza, è stato al centro dell'intera giornata di sabato: l'amministrazione comunale ha organizzato la Giornata della sicurezza nel corso della quale tutta la cittadinanza ha potuto vedere di persona gli strumenti e i metodi di lavoro delle forze dell'ordine. «Il nostro è l'unico Comune dell'hinterland milanese ad avere un'unità cinofila in forza alla polizia locale - ha detto, fiero, il sindaco Antonio Falletta -; ol-

tre a questo, negli ultimi anni abbiamo approvato il nuovo Regolamento comunale di polizia urbana e riorganizzato il comando della polizia locale; a Linate, Bellaria e San Bovio abbiamo installato delle telecamere dotate di black-list per identificare le auto sospette che circolano sul territorio e stiamo realizzando al una nuova centrale operativa». Nel corso della giornata sono stati distribuiti gli "encomi": a ritirare la targa polizia locale, carabinieri, protezione civile, guardie ecologiche volontarie, Croce Rossa, l'associazione di cittadini I bovi di San Bovio e i nonni vigili.



MAXI CONTRIBUTO Sopra e sotto le immagini dell'incontro di ieri, a destra l'oratorio di San Biagio a Rossate



GIORNATA DELLA SICUREZZA
Alcuni momenti dell'iniziativa andata in scena sabato a Peschiera Borromeo: molti i cittadini che si sono confrontati con le forze dell'ordine e i volontari

